



Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca

CONVITTO NAZIONALE "Cesare Battisti "

Via Cesare Battisti, 1 - 24065 LOVERE (BG) – Telefono e fax 035 960008 SITO WEB: www.convittolovere.edu.it

E-mail: BGVC010005@istruzione.it – Posta certificata: BGVC010005@pec.istruzione.it

Codice mecc. BGVC010005 - C.F. 81003460169 - CODICE UNIVOCO: UF617Z

ISTITUTO COMPRENSIVO E LICEO LINGUISTICO ANNESSI AL Convitto

Scuola primaria secondaria di primo e secondo grado

E-mail: BGIC89400G@istruzione.it – Posta certificata: BGIC89400G@pec.istruzione.it

Codice mecc. BGIC89400G - C.F. 96005680168 - CODICE UNIVOCO: FJCI6C

**Piano per la Didattica Digitale Integrata
del Convitto Nazionale "Cesare Battisti" di Lovere**

1. Riferimenti normativi e definizione della DDI

L'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2, iniziata a fine febbraio, ha comportato, a livello scolastico, l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (cfr. **decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p**). La **Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388**, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

In seguito, il **decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3**, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del **comma 3-ter del medesimo DL 22/2020**.

Il **decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il **decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39** ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi del presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (Piano per la DDI)

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è da adottare, **nelle scuole secondarie di II grado**, in **modalità complementare alla didattica in presenza**, ma anche da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché se si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

2. L'organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il Convitto Nazionale "Cesare Battisti" definisce le modalità di realizzazione della DDI in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve inoltre tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Va specificato che le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari; le AID si dividono pertanto in

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video, in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo-classe. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle "Linee guida" e dalle "Indicazioni nazionali" per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle attività per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

2.1 Analisi del fabbisogno

Il Convitto Nazionale "Cesare Battisti" avvierà, a inizio anno scolastico, una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato e anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime; ciò sarà fatto al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere all'approvazione in Consiglio di Amministrazione dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

Si pubblicherà una circolare esplicativa relativa alla possibilità di concedere in comodato d'uso device. In questo modo, in un ambiente protetto, studenti e genitori potranno comunicare all'Istituzione scolastica, attraverso un questionario in Google Moduli, i loro bisogni in termini di dispositivi. I criteri per poter usufruire del comodato d'uso sono i seguenti:

- Alunni L.104/92, DSA certificati e BES appartenenti a nuclei familiari a basso reddito, anche già beneficiari di misure di sostegno quali la gratuità dei libri di testo
- Alunni segnalati dallo sportello di prossimità e/o dai Servizi Sociali
- Alunni appartenenti a nuclei familiari con più figli frequentanti l'Istituto
- Alunni appartenenti alle classi terminali, che dovranno sostenere l'Esame di Stato

Sulla base delle risposte ricevute e tenuta in considerazione la disponibilità di device dell'Istituto, si procederà alla concessione dei dispositivi in comodato d'uso.

Per quanto riguarda i docenti assunti a tempo determinato, verrà concesso loro un dispositivo se e solo se il fabbisogno degli alunni sia stato soddisfatto e rimangano device in dotazione alla scuola.

Per i docenti a tempi indeterminato, assegnatari da qualche anno delle somme della Carta del Docente, si ritiene che siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche dell'Azione#6 del PNSD (BYOD). In caso però il device in possesso non permetta loro di condurre adeguatamente le attività di DDI e di progettare le AID, verrà concesso, in forma residuale e per un tempo determinato, un dispositivo.

2.2 Gli obiettivi da perseguire

Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi sono garantiti, a partire dal terzo giorno consecutivo di assenza, dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Sarà cura delle famiglie sia richiedere l'attivazione della DDI sia avvisare l'Istituzione scolastica dell'impossibilità di seguire le lezioni in modalità sincrona e/o asincrona.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

In caso di impossibilità a svolgere la normale attività didattica in presenza per eventi occasionali quali chiusura dell'edificio scolastico per elezioni, si attiverà la DDI. Le classi interessate si collegheranno alla piattaforma Meet, della GSuite, e i docenti svolgeranno attività di videolezione sincrona garantendo il normale svolgimento delle lezioni.

2.3 Gli strumenti da utilizzare

La scuola garantirà unitarietà nell'azione didattica rispetto all'uso delle piattaforme, agli spazi di archiviazione, ai registri per la comunicazione e gestione delle lezioni; l'obiettivo, infatti, è quello di semplificare e rendere accessibile il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà a organizzare autonomamente il loro lavoro.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono le seguenti:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, comprendente anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate

direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, in considerazione delle specificità della disciplina insegnata, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro elettronico Classeviva in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano invece sul Registro elettronico Classeviva l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante può creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali di ciascuna classe.

Il Team digitale supporterà la realizzazione delle attività digitali dell'Istituto, compatibilmente con i mezzi disponibili e le tempistiche. In particolare, si utilizzeranno delle cartelle Drive per condividere i verbali delle riunioni degli organi collegiali. Sempre nel Drive associato all'account GSuite di ciascun docente verranno depositate, se il docente lo riterrà opportuno, immagini e audio, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, che possano essere strumento utile per la consultazione in modalità asincrona.

2.4 L'orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Nel primo ciclo si assicureranno almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile. A ciascuna classe della scuola secondaria di II grado è assegnato invece un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie.

In tal caso, ciascun docente, dopo delibera collegiale, completerà in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare, attraverso il registro elettronico, il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

3. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Si veda l'allegato al presente Piano per la Didattica Digitale Integrata.

4. Metodologie e strumenti per la verifica

In tale contesto, si darà la priorità ad alcune metodologie, che risultano più adatte di altre alla Didattica Digitale Integrata: nello specifico la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom* e, per la scuola secondaria di II grado, la metodologia del *debate* e della didattica per progetti.

Attraverso queste metodologie attive, saranno gli alunni ad acquisire abilità e conoscenze in modo non passivo e a costruire competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali, con particolare riferimento a quelle digitali presenti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018.

Per rendere efficace tale didattica, ogni docente è tenuto prioritariamente all'autoformazione attraverso le numerose proposte di varie case editrici e agenzie di formazione; per quanto pertiene gli studenti, è compito di ogni consiglio di classe individuare, nel monte ore delle discipline, occasioni di formazione, a carattere pratico e laboratoriale.

Ai singoli consigli di classe e docenti è demandato poi il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli studenti.

Si suggeriscono pertanto ai docenti le seguenti modalità di verifica, adatte alla DDI:

- interrogazioni in videoconferenza
- test interattivi (preferibilmente con Moduli, funzione quiz)
- verifiche per competenze, volte a rilevare la capacità di ricerca, comprensione, autonomia
- verifiche per competenze con il digitale

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e avviarli alla loro conservazione in Drive.

5. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle AID, la valutazione dovrebbe essere quanto più costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene anche conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Sarà compito dei singoli collegi di settore stabilire il numero minimo di valutazioni a quadrimestre, specie in caso di ritorno a situazioni di lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe.

6. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, oppure con patologie che rendono rischiosa la frequenza per la loro salute, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

7. Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono l'informativa per il consenso all'utilizzo degli strumenti offerti da GSuite for Education
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

8. Rapporti scuola-famiglia

Il Convitto Nazionale informerà in modo costante e puntuale le famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento degli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

La comunicazione avverrà prioritariamente attraverso il Registro Elettronico Classeviva, mediante la funzione "Bacheca", nella quale verranno pubblicate le circolari.

Per quanto riguarda i colloqui con i docenti, avverranno in modalità "a distanza", attraverso l'applicazione Meet di GSuite. La prenotazione avverrà attraverso il Registro elettronico Classeviva entro due giorni dalla data del ricevimento: il docente avrà cura di segnare tramite un'annotazione il link dell'incontro e l'orario dello stesso. Si chiede ai genitori di rispettare i tempi e di preferire questa modalità di interazione rispetto ai colloqui generali.

9. Formazione dei docenti e del personale tecnico

I docenti del Team di innovazione digitale forniranno, qualora necessario, sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Nello specifico, i percorsi formativi si concentreranno sulla conoscenza delle potenzialità delle diverse piattaforme in uso nell'Istituto, con applicazioni dirette.

Lovere, 29 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico

Federico Spandre